



FORMAZIONE UNI.CO.RE – EU-PASSWORLD

12 luglio 2023



Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

Individuazione del disagio psicologico: fattori di protezione e di vulnerabilità nella migrazione: riferimenti teorici, confronto, individuazione di strategie di accompagnamento

Dott.ssa Eleonora Raimondo
Psicologa, psicoterapeuta
Specializzata in etnopsichiatria
ele.raimondo@gmail.com

AGENDA
***presentazione dei fattori di protezione e vulnerabilità nella
migrazione
in viaggio tra identità e aspettative
condivisione casi
strumenti di accompagnamento
strategie
osservazioni finali***

Dalle linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica fisica o sessuale.
(27/03/2017- Ministero della Salute)

*Come evidenziato da ampia letteratura scientifica, l'esposizione a gravi difficoltà nella fase migratoria e post migratoria, tra cui le modalità e i vissuti traumatici del viaggio, **il mancato accesso all'accoglienza o un'accoglienza tardiva, precaria o nella quale sono fortemente carenti i servizi di orientamento e sostegno psico-sociale, sono alla base del cosiddetto effetto di «ri-traumatizzazione secondaria» che può coinvolgere un numero assai elevato di richiedenti asilo.***



EU-PASSWORLD
WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO
COMMUNITY SPONSORSHIP



Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

Dalle linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica fisica o sessuale .
(27/03/2017- Ministero della Salute)

*Mentre gli interventi di prevenzione primaria sono da individuarsi nelle politiche internazionali e locali per la sicurezza, la giustizia e la protezione sociale nei Paese di origine e di transito, la responsabilità della prevenzione secondaria riguarda il paese d'approdo e si esplicita nella capacità di offrire **condizioni di vita dignitose e relazioni adeguate in tutti gli ambiti dell'accoglienza e di garantire ambienti e setting non ri-traumatizzanti e gli interventi sanitari appropriati per l'individuazione precoce e i conseguenti trattamenti clinico-assistenziali.***



EU-PASSWORLD
WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO
COMMUNITY SPONSORSHIP



Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

Fattori di protezione della salute psichica

*Quando le ferite sono invisibili.
Vittime di tortura e di violenza strategie di cura.
Aragona, Geraci, Mazzetti, 2014*

*Le condizioni di vita che i rifugiati incontrano nel paese ospite -**post-migration living difficulties**-, giocano un ruolo paragonabile all'entità stessa del trauma originario nel determinare la salute psichica, e in alcuni casi anche maggiore (Gorst – Unsworth e Goldenberg, 1998, Aragona et. Al. 2012).*

Pazienti con traumi gravi che trovano eccellenti condizioni di accoglienza sviluppano patologie meno gravi di pazienti che subiscono traumi di minore entità, ma che trovano situazioni di vita molto deteriorate nel paese ospite.



Fattori di protezione della salute psichica

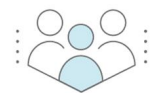
*Quando le ferite sono invisibili.
Vittime di tortura e di violenza strategie di cura.
Aragona, Geraci, Mazzetti, 2014*

Trauma: *emozione improvvisa e violenta capace di provocare un'alterazione permanente dell'attività psichica.*

Resilienza: *la capacità di un materiale di subire un urto senza rompersi.*

Trasposto in ambito psichiatrico/psicologico: la capacità di sopportare i traumi conservando una buona salute psichica.

La migrazione in sé, quale evento traumatico, quale ipotesi base dell'approccio presentato.



EU-PASSWORLD
WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO
COMMUNITY SPONSORSHIP



Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

Fattori di protezione della salute psichica

**Quando le ferite sono invisibili.
Vittime di tortura e di violenza strategie di cura.
Aragona, Geraci, Mazzetti, 2014**

Fattori di resilienza, possono aiutare a gestire il trauma della migrazione:

*Fattori che fanno capo a
caratteristiche individuali:*

- Solidità del sé
- Solidità dell'identità culturale
- Flessibilità dell'identità culturale
- Stili di attaccamento efficaci
- Stili di **coping** efficaci
- Salute pre-migratoria

*Fattori connessi al **progetto migratorio**
dell'individuo:*

Pre – migrazione:

- Preparazione
- Volontarietà

Aspettative realistiche

- Post migrazione:
- **Realizzazione del progetto**
- **Rielaborazione efficace**



Fattori di protezione della salute psichica

*Quando le ferite sono invisibili.
Vittime di tortura e di violenza strategie di cura.
Aragona, Geraci, Mazzetti, 2014*

Fattori di vulnerabilità

*Fattori che fanno capo a
caratteristiche individuali:*

Fragilità del sé

*Fragilità dell'identità
culturale*

Rigidità dell'identità culturale

*Stili di attaccamento
deficitari*

*Stili di **coping** inefficaci*

Morbidity pre-migratoria

*Fattori connessi al **progetto migratorio**
dell'individuo:*

Assente (migrazione forzata)

Fallito (o minaccia di fallimento)

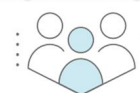
Altri fattori

Stress da trasnculturazione

Perdita di status

Nostalgia lutto

Assenza o inadeguatezza del supporto sociale



Fattori di protezione della salute psichica

*Quando le ferite sono invisibili.
Vittime di tortura e di violenza strategie di cura.
Aragona, Geraci, Mazzetti, 2014*

Altri elementi da attenzionare:

- Abuso di sostanze*
 - Somatizzazioni*
 - Difficoltà a raccontare in maniera coerente da un punto di vista logico e temporale quanto accaduto*
 - Atteggiamenti paranoici*
 - Disturbi del sonno*
 - Ansia*
- vedi Diagnosi PTSD*

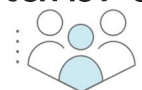
VALUTAZIONE INVIO PER PRESA IN CARICO SPECIALIZZATA

Fattori di protezione della salute psichica

**Quando le ferite sono invisibili.
Vittime di tortura e di violenza strategie di cura.
Aragona, Geraci, Mazzetti, 2014**

SEGNI DA ATTENZIONARE

- a) *sintomi intrusivi: ricordi, sogni, flashback e marcate reazioni avverse (psicologiche o fisiologiche), quando si viene esposti a situazioni che richiamano l'evento traumatico originario,*
- b) *evitamento persistente degli stimoli associati al trauma (cercare di non ricordare, evitare di esporsi a situazioni che lo ricordano),*
- c) *alterazioni cognitive e/o dell'umore secondarie al trauma (amnesia dell'evento traumatico, anche parziale, credenze e aspettative negative rispetto a se stessi, gli altri e il mondo, idee auto-colpevolizzanti sulle cause o conseguenze dell'evento traumatico, diminuito interesse o partecipazione ad attività significative, incapacità ad esprimere emozioni positive);*
- d) *alterazioni nell'arousal e irritabilità (scoppi di rabbia, autolesionismo, ipervigilanza, sobbalzare per un nonnulla, difficoltà di concentrazione, disturbi del sonno)*



Fattori di protezione della salute psichica

***Quando le ferite sono invisibili.
Vittime di tortura e di violenza strategie di cura.
Aragona, Geraci, Mazzetti, 2014***

II RUOLO DELL'ACCOGLIENZA:

l'identificazione precoce di un possibile disturbo.

«Non riconosciuti e non curati, i sintomi post-traumatici sono responsabili di sofferenza soggettiva, ma anche di difficoltà di adattamento al contesto, con conseguente disadattamento sociale»

Fattori di protezione della salute psichica

*Quando le ferite sono invisibili.
Vittime di tortura e di violenza strategie di cura.
Aragona, Geraci, Mazzetti, 2014*

Il ruolo dell'accoglienza nel sostenere la resilienza

*Accompagnamento alla verifica **rielaborazione del progetto migratorio** nel paese ospitante*

*Importanza della **mediazione culturale***

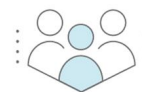
*Importanza **dell'orientamento sociale***

*Importanza nel definire **un progetto individuale con obiettivi raggiungibili (motivazione, aspettative, rappresentazioni)***

Importanza nel rendere il migrante il protagonista delle proprie scelte (es. uscita dal Paese)

Ruolo dei percorsi di riqualifica professionale

Ruolo della rete sociale/della comunità nel percorso di ridefinizione dell'identità



Feedback e domande

***Ipotesi di lavoro, siamo nell'ambito
della riformulazione identitaria,
Della rielaborazione del progetto
migratorio,
Degli effetti dello stress da
transculturazione***

Tra identità e cultura

L'**identità** si riferisce alla percezione che ogni individuo ha di se stesso, cioè della propria coscienza di esistere come persona in relazione con altri individui, con i quali forma un gruppo sociale (per esempio: famiglia, associazioni, nazione, ecc...).

Questa percezione di identità non è solo individuale. È il riconoscimento reciproco fra l'individuo e la società. Essa comporta un aspetto soggettivo (la percezione del fatto che gli altri riconoscono l'individuo la sua identificazione e la sua continuità).



EU-PASSWORLD
WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO
COMMUNITY SPONSORSHIP



Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

Tra identità e cultura

Il termine “culturale” ha, invece, un significato più tipicamente sociologico. Esso deriva dal termine **cultura**, concepito come patrimonio globale evolutivo dell'individuo e dei gruppi sociali ai quali questi appartiene.

Questo patrimonio culturale è dunque formato dalle norme di condotta, dai valori, dagli usi e dal linguaggio che uniscono o diversificano i gruppi umani.

Quando parliamo di identità indichiamo una costellazione di svariate identificazioni particolari riferite ad altrettante appartenenze culturali distinte, in ***processo dinamico costante***.



EU-PASSWORLD
WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO
COMMUNITY SPONSORSHIP



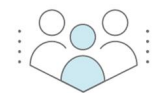
Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

STRUMENTI ***Elaborare le aspettative***

Validare rappresentazioni

Decostruire pregiudizi

Creare alleanze



EU-PASSWORLD
WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO
COMMUNITY SPONSORSHIP

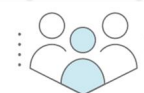


Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

Elaborare le aspettative

Come? Quali strumenti?

- ❖ *Condivisione e confronto, progetto individualizzato **condiviso***
- ❖ *Lavorare per rendere esplicito l'implicito (lavorare sulla formazione delle comunità, decostruire i pregiudizi, lavorare per costruire mediazione)*
- ❖ *Creazione di strumenti a supporto a seconda dei territori e delle persone*



EU-PASSWORLD
WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO
COMMUNITY SPONSORSHIP



Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

STRUMENTI

Il patto di accoglienza

Elementi chiave del patto/contratto di accoglienza:

- i soggetti coinvolti (tra chi è il patto? che ruolo ricopre?)
- i tempi: chiari e precisi
- i contenuti del patto (cosa viene fatto/dato da chi? Diritti e doveri)

Il patto di accoglienza ha la funzione di porre dei confini, chiarire ciò che possibile, decostruire pregiudizi e rappresentazioni che si sono create pre partenza, o anche all'arrivo

STRUMENTI

La mediazione linguistico culturale

Nella letteratura riferita alla presa in carico di persone straniere è ormai acquisito il ruolo del mediatore quale ponte tra culture.

Questa metafora, pur vera, rischia di ridurre il ruolo del mediatore a puro portatore di un messaggio che deve essere decodificato e ricodificato secondo differenti regole.

Il cuore del lavoro del mediatore attiene alla capacità di confrontare il senso che lo stesso accadimento può avere in due differenti sistemi di riferimento.

Particolare importanza assume la sua presenza all'inizio del percorso di accoglienza e nei momenti salienti del percorso.

Importante è costruire una alleanza tra operatore e mediatore sugli obiettivi della mediazione. Il mediator è colui che può vedere come lo stesso oggetto, accadimento abbia valori, rappresentazioni diverse a seconda di chi lo guarda. Importanza del pre e del post colloquio. Del confronto fuori dalla relazione con la persona accolta.



EU-PASSWORLD
WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO
COMMUNITY SPONSORSHIP



Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

STRUMENTI

L'ascolto

L'ascolto costituisce il principale strumento di tutte le professioni di aiuto.

Essenziale strumento anche nelle relazioni personali.

Si tratta di un ascolto che dovrebbe essere scevro da pregiudizi, attivo, volto alla reale intenzione di instaurare una relazione con l'altro comprenderne bisogni e aspettative.



STRUMENTI

La relazione

La relazione tra operatore e beneficiario dovrebbe avere quale obiettivo la raccolta continua dei bisogni e la rimodulazione delle aspettative mediando tra un mondo ideale e la realtà (orientamento).

Alcune domande utili per osservare il nostro lavoro.

La relazione tra volontario/operatore e beneficiario è caratterizzata da:

Reciprocità? In che senso?

Asimmetria di ruoli?

Chi decide il percorso delle persone accolte?

Quali elementi di simmetria/ asimmetria?

Può essere gratuita? scevra da aspettative?



Dalle linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica fisica o sessuale . (27/03/2017- Ministero della Salute)

Fin dal primo momento dell'accoglienza, l'atteggiamento dell'operatore deve essere empatico e di supporto, non giudicante, né curioso/voyeristico, soprattutto nella fase della raccolta delle informazioni, ove necessario, sui motivi della fuga.

La relazione deve essere «trasparente» anche al fine di instaurare un clima di fiducia e collaborazione: si sottolinea l'importanza di informare la persona dei propri diritti e dei doveri, in modo semplice e chiaro, e di definire il ruolo di ogni attore coinvolto, verificandone la comprensione.



EU-PASSWORLD
WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO
COMMUNITY SPONSORSHIP



Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

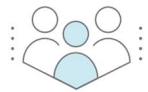
STRUMENTI

Il progetto individualizzato

Il next...
Quali strategie

**Quale cambiamento possibile nel
nostro modo di accogliere?**

GRAZIE!



EU-PASSWORLD
WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO
COMMUNITY SPONSORSHIP



Co-funded by the
Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union